

a quei che volessero portar qualche pregiudizio all' una o all' altra delle parti contraenti.

II. Subito dopo il cambio delle ratifiche del presente trattato le Parti contraenti faran levare ogni sequestro posto sui beni, dritti e rendite de' particolari residenti sui rispettivi Territorj e Paesi che vi sono uniti, nonchè de' stabilimenti pubblici che vi sono situati; esse s' obbligano di supplire tutto ciò che possono dovere per fondi ad esse somministrati da detti particolari e stabilimenti pubblici, e di pagar a loro profitto su ciascheduna di esse.

III. S. M. l' Imperatore, Re d' Ungheria e Boemia, rinunzia per sè, e successori suoi in favore della Repubblica Francese a tutti i suoi diritti, e titoli sulle per l' innanzi Provincie Belgiche, note sotto il nome di Paesi bassi Austriaci; La Repubblica Francese possederà questi Paesi in perpetuo in tutta sovranità e proprietà con tutti i beni territoriali, che ne dipendono.

IV. Tutti i debiti ipotecati prima della guerra sul suolo dei Paesi enunziati negli articoli precedenti, e i cui contratti saran rivestiti delle formalità usate, saranno a peso della Repubblica Francese. I Plenipotenziarj di S. M. l' Imperatore Re di Ungheria e Boemia ne rimetteranno lo stato al più presto al Plenipotenziario della Repubblica Francese, e prima del cambio delle ratifiche, affinchè al tempo del cambio i Plenipotenziarj delle due potenze possano convenire su tutti gli articoli spiegativi, o addizionali al presente articolo, e segnarli.

V. S. M. l' Imperatore, e Re d' Ungheria e Boemia acconsente, che la Repubblica Francese posseda in tutta Sovranità le Isole per l' innanzi Venete del Levante, cioè: Corfù, Zante, Cefalonia, S. Maura, Cerigo, ed altre Isole dipendenti, nonchè il Butintrò, Larta, Vanizza, ed in generale tutti i stabilimenti per l' innanzi Veneti in Albania, che sono situati più abbasso del Golfo di Lodrino.

VI. La Repubblica Francese acconsente, che S. M. l' Imperatore e Re posseda in tutta sovranità e proprietà i paesi qui sotto segnati: cioè, l' Istria, la Dalmazia, le Isole per l' innanzi Veneziane dell' Adriatico, le Bocche di Cattaro, la Città di Venezia, le lagune e li paesi compresi tra gli stati Ereditarii di S. M. l' Imperatore e Re, il Mare Adriatico, ed una linea, che partirà dal Tirolo, seguirà il torrente avanti Gardola, traverserà il lago Garda fino a Lazise, di là una linea militare sino a S. Giacomo, offrendo un vantaggio uguale alle due parti, che sarà disegnato dall' Ufficio del Genio nominato